

Senza Rete

Mario Ajello

Belle Arti, in campo i cittadini del decoro



*Il volto horror
di piazza delle Belle Arti*

@28febbraio

La chiamano Nonna Coraggio. Il coraggio delle cose semplici. E che cosa c'è di più semplice che prendere il rastrello, la scopa, un secchio, i guanti e tanta buona volontà e mettersi a ripulire un giardino pubblico? Siccome nella semplicità delle piccole cose si annidano le grandi svolte civili, Nonna Coraggio - che oltretutto è una graziosa signora tutt'altro che anziana: Federica Alatri, insieme ai

volontari dell'associazione Amuse di cui fa parte, insieme ai giovani cittadini che accarezzano l'ambiente urbano che considerano il cuore del futuro, può essere considerata una delle avanguardie dell'esercito del decoro. Lei, loro, sabato prossimo hanno deciso di ripulire i giardini di piazza delle Belle Arti, anche raccogliendo la denuncia igienico-ambientale che Il Messaggero ha lanciato qualche tempo fa. Le cartacce hanno i giorni contati. Le erbacce tremino. I cartoni dove dormono i vagabondi stridono con la bellezza delle Belle Arti. E dunque, via. Ma in modo gentile si muove questo esercito

dei cittadini del decoro. Con un tratto lieve, carezzevole, ma molto impegnato, che è quello della cittadinanza attiva che prende a cura il proprio territorio come accade nei Paesi più avanzati del nostro. Essere solidali con lo spazio in cui si abita. Quanto coraggio c'è in questo. Quanta assenza di bla bla politica che stanno per dirigersi nel giardino. In questo angolo, prezioso e spreco, vennero uccisi dai francesi nel 1849 i fratelli Archibugi che difendevano la Repubblica Romana. La difesa continua.

mario.ajello@ilmessaggero.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA